



ESERCIZIO 2025

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA'

Allegato al bilancio di previsione 2025

(Art. 2, comma 7 del Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale)

Taglio di Po, novembre 2024

Sommario

1. PREMESSE	1
1.1 Comprensorio e perimetro consortile	2
1.2 Attività.....	2
1.2.1 Compiti istituzionali	2
1.2.2 Tipo di attività svolta.....	2
1.3 Struttura consortile	3
1.3.1 Servizi, uffici e dotazione organica	3
2. PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'	4
2.1 Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.....	4
2.1.1 Bonifica Zona Nord	4
2.1.2 Bonifica Zona Sud	5
2.1.3 Irrigazione Zona Nord	7
2.1.4 Irrigazione Zona Sud	12
2.1.5 Impianti idrovori.....	16
2.1.6 Bonifica: Impianti idrovori.....	18
2.1.7 Irrigazione: Impianti di sollevamento irriguo	19
2.1.8 Manutenzione mezzi d'opera, veicoli e attrezzature	20
2.2 Opere ed interventi in concessione.....	22
2.3 Immobilizzazioni	22
2.3.1 Manutenzione delle immobilizzazioni	22
2.3.2 Acquisizione delle immobilizzazioni	23
2.3.3 Immobilizzazioni immateriali.....	23
2.4 Attività varie.....	23
2.4.1 Piano annuale di formazione	23
2.4.2 Attività culturali, scientifiche, didattiche, divulgative	24
2.4.3 Progettazioni e studi di carattere straordinario.....	25
ALLEGATI	26
All.1 Elenco lavori in concessione o finanziati da altri enti anno 2024.....	27
All.2 Dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad OO.PP. di terzi e relativo stato finanziario	32
All.3 Dettaglio delle operazioni di mutuo e prestito e relativo stato finanziario.....	39
All.4 Dettaglio delle attività, delle iniziative e dei progetti con relativa quantificazione finanziaria compresi negli stanziamenti nella Categoria 2 delle Spese in Conto Capitale - Specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze" .	40
All.5 Indicazione, delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa o delle parti di attività realizzate con impiego di fattori da acquisire con stanziamenti di spesa corrente.....	41
All.6 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo I dell'Entrata	42
All.7 Articolazione per tipo di contributo della previsione di cui al capitolo "Altri contributi consortili"	42
All.8 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo II dell'Entrata	42

1. PREMESSE

1.1 COMPENSORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S.Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.



fig.1 - Unità territoriali del consorzio consorziale

Il consorzio consorziale è stato suddiviso in unità territoriali e precisamente:

1. **Sant'Anna** (2.462 ha), delimitata dal fiume Brenta a nord, dal Canale di Valle a ovest, dall'Adige a sud e dalla linea di costa a est.

2. **Rosolina** (7.332 ha), delimitata dall'Adige a nord, dal Canale Po di Brondolo a ovest, dal Po di Levante a sud e dalla linea di costa a est.
3. **Porto Viro** (12.769 ha), delimitata dal Po di Levante a nord e ad ovest, dal Po di Venezia e dal Po di Maistra a sud, dalla linea di costa a est.
4. **Isola di Ariano** (15.942 ha), delimitata dal Po di Venezia a nord e ad ovest, dal Po di Goro a ovest e a sud, dal Po di Gnocca (o della Donzella) a est, dal mare Adriatico a sud.
5. **Porto Tolle** (24.275 ha), delimitata a nord dal Po di Maistra, ad ovest dal Po di Gnocca, a sud e a est dalla linea di costa.

Le unità territoriali sono ricondotte dal punto di vista organizzativo a due grandi ambiti di attività:

- ✓ La **zona nord** che comprende le unità di cui sub 1, 2, 3.
- ✓ La **zona sud** che comprende le unità di cui sub 4, 5.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1 e successivamente modificato dall'Assemblea con deliberazione n. 137/A/2439 del 28.11.2019 approvato dall'Area Tutela Sviluppo del Territorio – Direzione Difesa del Suolo con provvedimento prot. n.557160 del 24.12.2019.

1.2.2 TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della subsidenza, mentre l'*attività irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca'Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché *opere storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

Con Convenzione del 16.07.1987 la Regione del Veneto ha affidato al Consorzio di bonifica Delta del Po la gestione del Centro Regionale di Emergenza situato in via Pordenone a Taglio di Po costituito per fronteggiare tempestivamente ogni emergenza che si dovesse verificare nel territorio della Regione. Il Consorzio provvede ad integrare le dotazioni accessorie e a effettuare la manutenzione delle attrezzature garantendone la continua e perfetta funzionalità ed efficienza.

1.3. STRUTTURA CONSORTILE

1.3.1. SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) assunto con delibera dell'Assemblea n. 20/A/153 del 29.06.2010, approvata con provvedimento della Giunta regionale nella seduta del 3.08.2010 ed aggiornato con deliberazione n. 14/A/2560 del 30.06.2020 ed approvato dalla Giunta regionale in data 09.07.2020.

L'aggiornamento del Piano di Organizzazione Variabile ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.11.2020.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo Tecnico Agraria suddivisa in sette settori coordinati dal Direttore:

- ✓ Settore Affari legali e Affari generali e contratti pubblici
- ✓ Settore Ragioneria, Bilancio e Personale
- ✓ Settore Catastale–Agrario
- ✓ Settore Progetti
- ✓ Settore Manutenzione Zona Nord
- ✓ Settore Manutenzione Zona Sud
- ✓ Settore Esercizio Macchine, Impianti e Immobili

Sarà in essere anche per il 2025 un accordo per la messa a disposizione da parte del Consorzio Adige Po della figura dell'Ufficiale rogante.

2. PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'

2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Trattasi di attività di manutenzione imprescindibile ferma restando la necessità nel corso dell'anno di dar seguito ad interventi di natura urgente per ripristinare o risolvere situazioni non previste che si dovessero verificare a fronte di avversità atmosferiche, rotture o ammaloramenti che diventerebbero prioritarie.

2.1.1 BONIFICA ZONA NORD

■ *Diserbo canali*

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo.

Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante.



L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori. Viene eseguita con macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le Unità Territoriali di S. Anna e Rosolina si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Per l'Unità Territoriale di Porto Viro viene eseguita la quasi totalità dei diserbi direttamente dal Consorzio con marginale ricorso a ditte esterne.

■ **Manutenzione rete idraulica**

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.



Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che in amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

2.1.2 BONIFICA ZONA SUD

■ **Diserbo canali**

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo. Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante, motobarce con barre falcianti.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori.

Viene eseguita con le macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc).



Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le unità territoriali di Isola di Ariano e Porto Tolle si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

■ **Manutenzione rete idraulica**

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.



Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

In tutte e cinque le unità territoriali sono previsti inoltre altri interventi manutentori, in particolare:

- espurgo di alcuni canali o tratti di canale da escavare nei bacini sottoindicati, presidi e/o ricostruzione di sponda, strade e manufatti in genere:
 - ✓ **U.T. N.1 - BACINO DI S. ANNA** **m totali 8.700**
Canali: Fosson Sud, Cannella, Adigetto, Ghebetto, Bassafonda, Vallazza di Levante, Vallazza Centro, Vallazza di Ponente, Vallazza, Mandriole, Alimentatore Marinetta e Pozzobon;
 - ✓ **U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA** **m totali 9.100**
Canali: Vecchio Gottolo Irrigatore per Rosapineta, Canale di Ponente, Scarico Irrigatore Ca' Morosini, Bassafonda, Cuora, Orti Valli, Moceniga, Principale e Irrigatore Visentin;
 - ✓ **U.T. N.3 - BACINO DI PORTO VIRO** **m totali 8.500**
Canali: Same, Passatempo, Marangona, Vallesina, Pavanello, Dossarello 1°, Traversanti Mea (n.2) e Sadocchino (completamento);
 - ✓ **U.T. N.4 - ISOLA DI ARIANO** **m totali 13.800**
Canali: Santa Maria, Nuovo Ca' Zen, Veneto di Tramontana, Medi, Bibia, Castelpiano, Nuova Ferrarese, Marchesana, Brentina e Luoghi, Ramello;
 - ✓ **U.T. N.5 - PORTO TOLLE** **m totali 10.000**
Canali: Circondario Busazza, Canali Secondari Busazza, Maddalena, Pellestrina, Risaia e Merlin;
- adeguamento di manufatti vari posti sui canali: ponti, sostegni e tombotti per la continuità della viabilità lungo i canali stessi e per il miglioramento della regolazione dei livelli idrici.

2.1.3 IRRIGAZIONE ZONA NORD

Nei territori a vocazione orticola (S.Anna, Rosolina, zone marginali di Porto Viro) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa e media pressione per circa il 50% della superficie agricola.



Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui.

Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc.. L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale. La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino. Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato uno sbarramento antisale alla foce dell'Adige che richiede una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.



Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche, ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

■ **Unità Territoriale S. Anna**

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa circa 2.200 ha di terreni coltivati, buona parte dei quali ad orto intensivo con produttività unitaria assai elevata.

L'area irrigua interessa soprattutto i terreni sabbiosi delle ex dune marine latitanti la Strada Romea e quelli posti a sud del fiume Brenta.

La portata complessivamente derivabile è di 1,63 m³/s, con una dotazione massima sull'attuale superficie irrigua pari quindi a circa 0,9 l/s/ha.

Il metodo irriguo prevalente è quello per infiltrazione laterale da scoline in terra, alle quali l'acqua derivata dall'Adige perviene con reti consortili a pelo libero, in terra o con canalette in cemento.



Per le aziende agricole, si hanno in generale i seguenti tipi di approvvigionamento idrico:

- rete tubata in bassa pressione con distribuzione sui terreni da orto;
- rete di distribuzione con canalette rivestite o canali irrigui a pelo libero in terra, sui terreni da orto;
- reti di bonifica, in terra, adibite ad uso promiscuo, nell'area a seminativo.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Busiola, Marinetta e Ca' Lino si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni e motopompe: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;



- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di soccorso);
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

■ **Unità Territoriale Rosolina**

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa una superficie agricola di circa 1.605 ha. La portata complessivamente derivata è di 2,5 m³/s, con una dotazione media sull'attuale superficie irrigua pari quindi a 1,5 l/s/ha. Tale indice risulta elevato per la presenza di ampie superfici coltivate ad orto intensivo e per l'alimentazione delle valli da pesca presenti nell'Unità Territoriale.

L'area è irrigata in maniera intensiva con apposite reti irrigue tubate e a pelo libero, per 1200 ha, mentre altri 400 ha dell'ex valle Moceniga sono serviti oltre che da canalette in c.a. anche, da canali di bonifica ad uso promiscuo, mediante prelievi con impianti mobili di pompaggio per irrigazioni a pioggia (irrigazione di "soccorso").



Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Laghetti, Bassafonda Zoeca, Bassafonda Volto, Santa Teresa, San Liberale, Ancillo: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a

cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

■ **Unità Territoriale Porto Viro**

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 6.040 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Levante e dal Collettore Padano Polesano.

La superficie irrigabile è suddivisa in cinque sottobacini irrigui che rientrano nei bacini idraulici: Vallesina, Cavana e Sadocca. La portata d'acqua irrigua concessa è complessivamente di 5,184 m³/s, suddivisa in 15 derivazioni.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,86 l/s/ha, sufficiente ai fini irrigui anche in periodi di particolare calore e siccità.

L'acqua è derivata quasi tutta a gravità mediante sifoni, tranne la derivazione di Signoria Cao Marina, che solleva 350 l/s per immetterli in un torrino piezometrico e poi distribuirli con condotte e canali ad uso promiscuo.



Circa il 40% della superficie agricola beneficia solo della vivificazione della rete consorziale, con l'impinguamento della falda freatica sub-superficiale. Questa situazione riguarda in particolare l'intero sottobacino Cavana.

Nelle zone servite direttamente dai canali consorziali di scolo-irrigazione, le acque vengono immesse tramite manufatti di derivazione regolabili nei vari capofossi della rete di scolo privata, e quindi risalgono per rigurgito nelle scoline, dalle quali gli agricoltori possono prelevarle tramite impianti mobili di pompaggio e aspersione.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Signoria Cao Marina, Quattro Compadroni, Mea Prima e Mea Seconda: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo il Po di Venezia, lungo il Po di Levante e lungo il collettore Padano Polesano e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e, limitatamente al Po di Levante e Po di Venezia, mantenere liberi i

mandracchi di pescaggio nell'alveo del fiume;

- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

2.1.4 IRRIGAZIONE ZONA SUD

Nei territori a vocazione orticola, (zone sabbiose dell'isola di Ariano) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa pressione.

Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui tramite canalette di adduzione in terra o rivestite in c.a. Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc..



L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale.

La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino.

Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato 2 sbarramenti antisale, ubicati alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle, che richiedono una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.



Manutenzione sbarramento Po di Gnocca



Sbarramento Po di Tolle

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

■ **Unità Territoriale Isola di Ariano**

La superficie interessata dall'irrigazione è di 14.834,79 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Goro e dal Po di Gnocca per un massimo di circa 11,4 m³/s.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,77 l/s/ha suddivisa in 16 derivazioni, sufficiente a garantire la disponibilità irrigua tenendo conto della non contemporaneità dell'attività irrigua su tutto il territorio.

I terreni risultano molto diversificati, da sabbiosi, nella zona dell'ex cordone dunoso marino posto ad ovest della S.S. Romea, a argillosi e limosi che sono prevalenti, specie nelle aree più basse, da Ca' Vendramin e Ca' Lattis fino al mare.

In linea di massima, tutti i terreni dell'Isola di Ariano sono irrigabili, sia pure con beneficio e disponibilità irrigue molto diverse. Sui terreni argillosi, diffusi su oltre la metà del territorio, prevale un'irrigazione di soccorso con dotazioni idriche modeste. Nel caso dell'irrigazione di soccorso, l'acqua viene prelevata dai canali ad uso promiscuo con impianti mobili pluviirrigui privati.

Il servizio di vivificazione tramite l'impinguamento idrico dei canali ha un effetto molto utile sulla falda idrica sub-superficiale con benefici per le colture ad apparato radicale più profondo: mais, erba medica, bietola e soia. Il territorio agricolo dell'Unità Territoriale Isola di Ariano è servito da molte derivazioni, costituite da sifoni posti a scavalco degli argini dei tre rami del Po che delimitano il bacino dell'Isola di Ariano.

L'acqua derivata viene immessa nei canali adduttori e la distribuzione avviene:

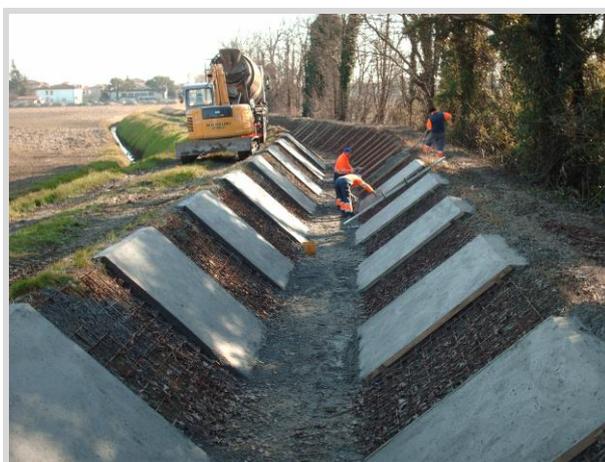
- attraverso reti di canalette irrigue (bacini di Ariano-Corbola, Taglio di Po e Ca' Lattis) e consegna diretta o indiretta in fossi privati;
- attraverso fossi aziendali e interaziendali.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento: Corbola, Ca' Visentin, Taglio di Po, Cornera, Ca' Lattis, Mezzavilla, Fasiani, Oriolo, e Marchiona si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche;

tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;

- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni: sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.



■ **Unità territoriale di Porto Tolle**

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 13.379 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Gnocca, dal Po di Tolle, dal Po di Maistra e dal Po di Pila per un totale di 13,65 m³/s.

Nel bacino Ca' Tiepolo l'irrigazione è realizzata attraverso il prelievo idrico dal Po di Venezia, di Pila, di Gnocca e di Tolle mediante 15 batterie di sifoni, per una dotazione specifica superiore a 1 l/s/ha, al fine di garantire la disponibilità irrigua alle risaie.

Nei sottobacini denominati S.Nicolò, Tolle-Vallesella e Ca' Garzoni (derivazione dal Po di Gnocca) è stata realizzata una rete di adduzione con canalette. La richiesta d'acqua è in continuo aumento per le colture orticole specializzate (come pomodoro e melone) e per ottimizzare le colture a seminativo, quali mais, soia e erba medica. In questo bacino è attiva una derivazione dal Po di Gnocca in località Ca' Mora (portata 1.484 l/sec), una canaletta di adduzione parallela alla strada principale delle ex valli da pesca, ora in parte sistemate a risaia, per dare acqua alle reti private di scolo e regolare i livelli nella rete promiscua consortile.

Il bacino Canestro è contiguo al bacino Ca' Tiepolo, interessando l'area vicina al mare.

Una prima derivazione dal Po di Gnocca, adduce una portata di circa 1.300 l/s, per mezzo

di un canale in c.a. alla zona nord denominata Cassella.

Una seconda presa a sifone, posta in località S. Giulia, è a servizio della parte meridionale del bacino.

Anche il bacino Scardovari è contiguo a quello di Ca' Tiepolo, ad est della Sacca degli Scardovari, con prelievi in località Giarette, a nord del bacino, dal Po di Tolle, tramite sifoni che immettono l'acqua nel canale adduttore irriguo Scardovari, il quale è in grado di distribuirla fino alla zona meridionale.

Nel bacino Camerini il Consorzio dispone di un sifone in località omonima che serve la rete principale di adduzione costituita da canalette e da una condotta sotterranea, alcune derivazioni operate da privati oltre ad altre derivazioni dai vari rami del Po.

Il sottobacino Pellestrina è alimentato con derivazioni dal Po di Tolle.

Nel *bacino di Ca' Venier - Boccasette* l'irrigazione è garantita tramite alcune derivazioni dal Po di Maistra.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Paltanara, Bonelli, Ca' Mello si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo, viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella e, ancora a quella di soccorso nel resto del comprensorio.

2.1.5 IMPIANTI IDROVORI

Per lo scolo delle acque meteoriche e di filtrazione dai principali corsi d'acqua che attraversano il comprensorio (rami deltizi del Po, Adige, Brenta e Po di Levante) il Consorzio si avvale di un articolato sistema di canali artificiali che fanno capo a numerosi impianti di sollevamento di varia potenzialità (fig. 2).

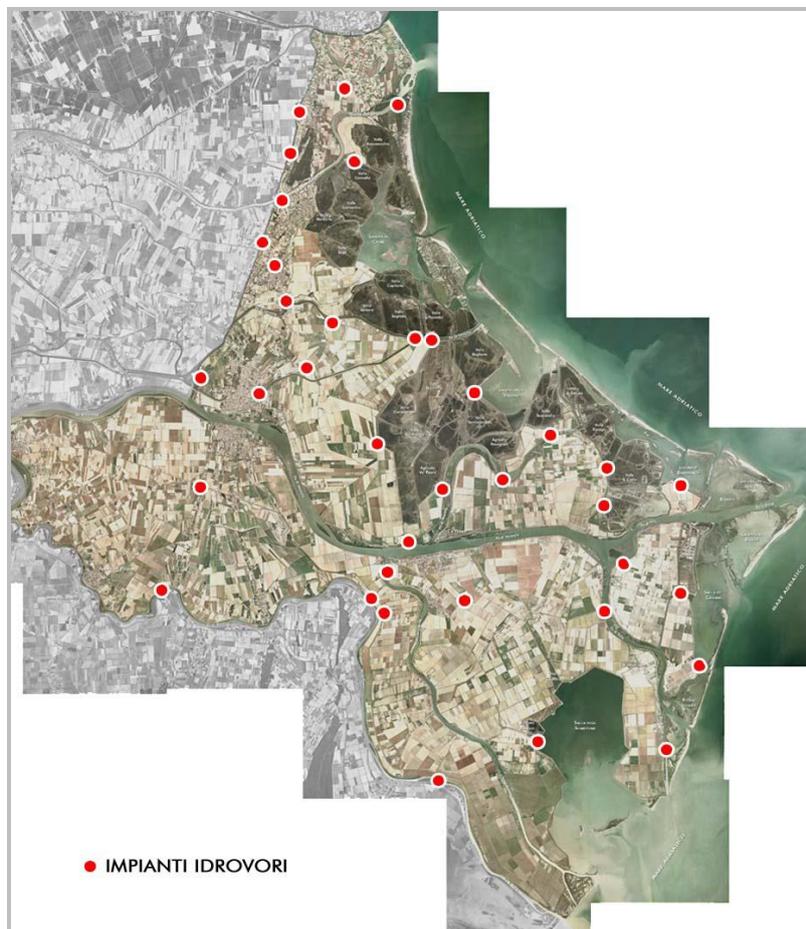


fig.2 – Ubicazione impianti idrovori

L'abbassamento del territorio deltizio per effetto della subsidenza, prodotta dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo a partire dagli anni '50 e da altri fenomeni, ha portato ad una situazione altimetrica (nei punti più critici, il piano campagna fa registrare minimi attorno ai 4 metri sotto il livello del mare) che espone l'intera area ad un'elevata pericolosità sotto il profilo idraulico, condizione resa più acuta dalla diffusa erosione delle barriere naturali a mare costituite da cordoni dunosi.

Tale conformazione del territorio ha costretto il Consorzio a dotare ogni unità territoriale di una propria serie di impianti idrovori indipendenti.

Attualmente presidiano il territorio 40 idrovore per una potenza installata complessiva di oltre 18.000 kW, una portata massima totale di circa 210.000 l/s e 133 elettropompe.

In alcuni impianti sono presenti ulteriori apparecchiature elettromeccaniche, (sistemi di sgrigliatura automatica per la raccolta dei materiali galleggianti nei canali di arrivo alle idrovore, gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di alimentazione elettrica, sistemi del vuoto per le tubazioni a cavaliere d'argine, cabine di trasformazione M.T./B.T. ed altri dispositivi, di minore complessità tecnologica, di ausilio alle apparecchiature principali).

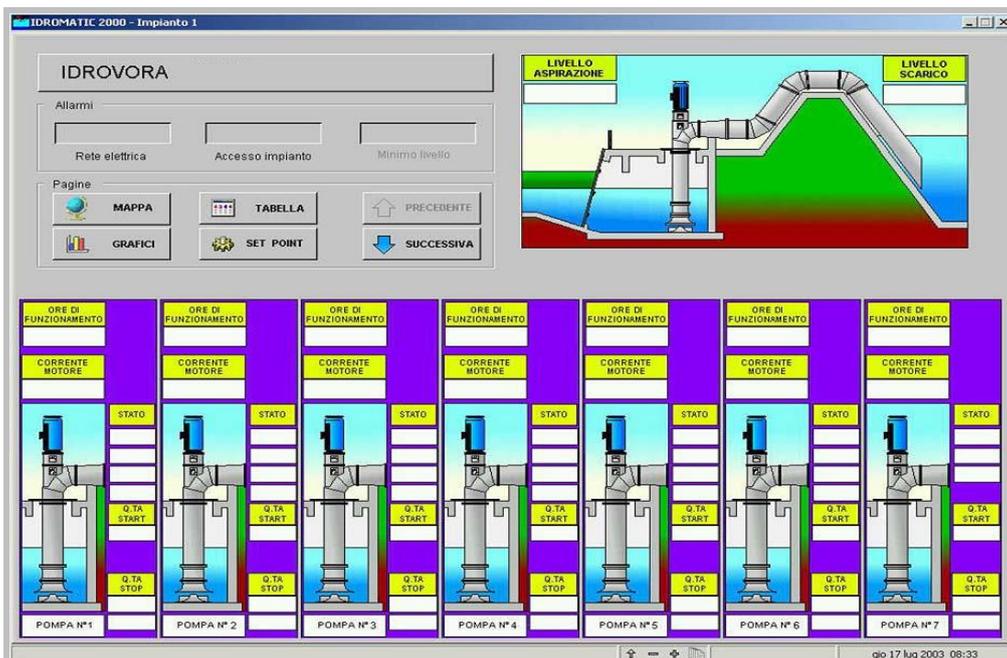
L'attività di manutenzione avviene sia attraverso interventi in amministrazione diretta che tramite affidamenti a ditte esterne.

Nel primo caso il personale consorziale addetto a questo tipo di operazioni è quello che fa capo al centro operativo di Taglio di Po e che si occupa principalmente di:

- monitorare i parametri indicativi dello stato di efficienza degli impianti (presenza di allarmi, verifica di anomalie di funzionamento delle pompe e dei motori elettrici, verifica dei corretti assorbimenti di energia elettrica in funzione del tipo di motore, controllo dell'usura delle parti mobili e controllo del corretto funzionamento delle componenti meccaniche del sistema);
- verificare lo stato di efficienza di dispositivi elettrici ed elettromeccanici anche ai fini della sicurezza del personale nel luogo di lavoro;
- effettuare la manutenzione delle cabine di media tensione, come prescritto dalla vigente normativa;
- gestire le emergenze ed eseguire interventi tempestivi di riparazione dei guasti che si verificano nel corso delle attività di bonifica e irrigazione;
- eseguire la manutenzione dei 9 gruppi elettrogeni presenti presso gli impianti idrovori di Sadocca, Gramignara, Passatempo, Ca' Giustinian, Ca' Venier, Conca, S.Nicolò, Boscolo e Scardovari, tra i quali 5 sono caratterizzati da potenze elevate necessarie a far fronte a una potenzialità di sollevamento che varia dal 50% al 60% di quella massima;
- eseguire la manutenzione delle periferiche di telecontrollo.

A ditte esterne sono generalmente affidate le seguenti attività:

- manutenzione e riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche di maggiore complessità per cui è richiesta una specifica competenza e qualifica;
- installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche complesse;
- realizzazione di nuovi impianti tecnologici completi per i quali è richiesta specifica certificazione di conformità alla vigente normativa;
- adeguamenti normativi degli impianti e dei dispositivi che incidono sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla efficienza di impianti complessi, tra i quali si è distinto negli ultimi anni l'adeguamento alla norma CEI 016 delle cabine di media tensione e la redazione del relativo certificato di adeguatezza richiesto dal distributore di energia elettrica;
- gestione del centro di telecontrollo consorziale e riparazione delle periferiche ad esso collegate.



Oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si riporta di seguito un elenco degli interventi programmati più significativi previsti per il 2025 suddivisi tra attività di bonifica e di irrigazione.

2.1.6 BONIFICA: IMPIANTI IDROVORI

Le attività previste nel 2025, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

■ **Unità territoriale di S.Anna**

- Sostituzione di attuatori elettrici a comando di paratoie piane;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.

■ **Unità territoriale Rosolina**

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

■ **Unità territoriale Porto Viro**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.

■ **Unità territoriale Porto Tolle**

- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroporti;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

■ **Unità territoriale Isola di Ariano**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carriponte;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie e adeguamenti normativi.

2.1.7 IRRIGAZIONE: IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IRRIGUO

Anche per quanto attiene agli impianti irrigui, oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si elencano di seguito i più significativi interventi programmati specifici di ripristino e adeguamento.

Le attività previste nel 2025, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

■ **Unità territoriale S. Anna**

L'impianto irriguo principale di Busiola riveste la duplice funzione di impianto di sollevamento sia di scolo che irriguo utilizzando un sistema di movimentazione di paratoie.

- Manutenzione straordinaria di elettropompe degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica dei dispositivi elettronici quali misure di livello di portata, pressione e salinità;

■ **Unità territoriale Rosolina**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

■ **Unità territoriale Porto Viro**

- Manutenzione straordinaria di paratoie piane e relativi organi di manovra;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica.

■ **Unità territoriale Isola di Ariano**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione di paratoie piane e relativi organi di manovra.

■ **Unità territoriale Porto Tolle**

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica dei dispositivi elettronici a servizio degli impianti irrigui quali misure di livello e di salinità;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli interventi non riportati analiticamente riguarderanno la gestione e soluzione di urgenze non programmabili riferite in particolare a pompe di adescamento sifoni, pompe di sollevamento, sifoni posti a cavaliere degli argini, saracinesche di regolazione.

2.1.8 MANUTENZIONE MEZZI D'OPERA, VEICOLI E ATTREZZATURE

Il Consorzio dispone di un parco mezzi d'opera e automezzi necessario ad eseguire le attività di manutenzione ordinaria della rete idraulica e delle opere di bonifica e irrigue attualmente si compone di 33 automezzi, 11 scooters, 1 ciclomotore, 10 carrelli per trasporti leggeri e 2 barche da diporto, 1 pianale per trasporto pesante, 1 carrello per trasporto imbarcazione.

Il Consorzio dispone inoltre dei seguenti mezzi d'opera:

ESCAVATORI	TRATTORI	AUTOCARRO
VOLVO EC 220 ENL	John Deere 6620	Iveco Trakker
CAT 320 C	John Deere 6630	Iveco Daily
CAT M315D	Claas Ares 566	
Komatsu PW148-10	n. 2 Energreen ILF S1500	
Liebherr 314	n. 2 Energreen ILF ALPHA	
Mini Case CX 37	Same Silver	
Mini Volvo ECR 50	John Deere 5090M	

Va precisato che una larga parte delle macchine operatrici presentano un numero di ore elevato (in alcuni casi di 15000 – 20000 ore) per cui risultano ingenti gli oneri di manutenzione così come i costi di noleggio in caso di rotture per sopperire a periodi prolungati di fermo macchina.

In genere tali mezzi non sono assegnati ad una specifica Unità territoriale ma possono svolgere il loro servizio nell'ambito dell'intero comprensorio, nei limiti di una gestione appropriata della loro dislocazione.

Le principali apparecchiature disponibili in situazioni di emergenza idrica, in dotazione all'officina consorziale, sono le seguenti:

- N.1 Motopompa Varisco 300 l/s
- N.6 Motopompe Varisco 250 l/s
- N.1 Motopompa Varisco 200 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 300 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 150 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 100 l/s
- N. 1 Motopompa Gazzina 300 l/s
- N. 1 Motopompa Gazzina 250 l/s

Vi sono, inoltre, in dotazione n. 2 gruppi elettrogeni marca CGM, uno di potenza pari a 250 kVA e uno da 20 kVA.

Le motopompe vengono principalmente utilizzate nel caso di allagamenti localizzati in zone del comprensorio consorziale che siano state interessate da eventi meteorologici particolarmente gravosi.

In tal modo si riducono i tempi di permanenza delle acque meteoriche nei terreni interessati, fornendo un ausilio agli impianti idrovori esistenti.

Dette apparecchiature, oltre a svolgere il servizio sopracitato, sono di ausilio anche ai bacini irrigui che risultino colpiti da particolare sofferenza irrigua in caso di carenza della risorsa idrica dalle fonti di approvvigionamento ordinarie.

La quantità di gasolio necessaria annualmente viene stabilita in base ad una stima delle ore di utilizzo presunto dei mezzi d'opera ed ai consumi orari degli stessi.

La quantità di carburante consumata complessivamente dalle tre principali categorie dei mezzi d'opera (trattori, escavatori e motopompe) può variare negli anni ma complessivamente si assesta sui 170.000 litri/anno, secondo quanto si ricava dalle statistiche disponibili.

Il consumo di gasolio per autotrazione si assesta invece tra i 40.000 e i 50.000 litri/anno.

Il Consorzio gestisce il Centro di Emergenza per la bonifica Regionale. Le attrezzature acquistate tramite finanziamento regionale possono essere richieste da Enti territoriali in caso di evacuare acque alluvionali. Le attrezzature disponibili consistono essenzialmente in pompe sommergibili, motopompe e gruppi elettrogeni. Si rimanda all'apposito link presente sul sito web del Consorzio per la distinta delle apparecchiature.



Attrezzature in dotazione al Centro di Emergenza

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie ed adeguamenti normativi.

2.2 OPERE ED INTERVENTI IN CONCESSIONE

Nell'ambito delle poste di bilancio di cui allo specifico successivo allegato del presente piano annuale (allegato "lavori in concessione") nell'esercizio 2025 è prevista:

- la prosecuzione di lavori in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso nel 2025;
- l'avvio sotto il profilo direttamente realizzativo di lavori in concessione già assegnati e registrati in bilanci precedenti.

Il volume complessivo delle opere e degli interventi in via di realizzazione ammonta, in termini di spesa, a € 15.726.252,69. Le opere e gli interventi di cui è prevista la prosecuzione o l'attivazione nel corso dell'esercizio 2025 sono specificatamente indicati nell'ELENCO LAVORI IN CONCESSIONE O FINANZIATI DA ALTRI ENTI PREVISTI NELL'ANNO 2025 (a cui si rinvia) (Allegato1).

2.3 IMMOBILIZZAZIONI

2.3.1 MANUTENZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il Consorzio provvede alle manutenzioni dei fabbricati consorziali ed in particolare:

■ Sede di Taglio di Po

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza degli impianti idro-termo sanitari e dell'impiantistica elettrica e di trasmissione dati.

Purtroppo non sono prevedibili interventi necessari per ripristinare rotture degli impianti tecnologici, dei serramenti e delle coperture.

■ Centro Operativo

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza termica e microclima.

A seguito dei danni arrecati al tetto dagli eccezionali eventi meteorici del 10.08.2017 la copertura del Centro Operativo è stata completamente sostituita ed adeguata.

■ Museo della bonifica Ca' Vendramin

La struttura necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria soprattutto agli infissi in legno ed ai portoni oltre che alle strutture murarie nonché per la messa a norma dei locali e degli impianti.

Relativamente alla manutenzione delle pertinenze e delle aree verdi, tale attività viene effettuata dal personale consorziale.

Finanziati dal PNRR si concluderanno i lavori iniziati lo scorso anno relativamente al progetto "PNRR - M1C3 - MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA - Riqualficazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin".

■ **Fabbricati diversi**

Il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria di diversi fabbricati sparsi sul territorio soprattutto nelle pertinenze degli impianti idrovori o nei pressi del Centro di Emergenza. Si tratta di fabbricati d'abitazione. Alcuni di questi sono ancora utilizzati a tale scopo mentre la maggior parte o sono stati dismessi o sono stati trasformati in archivio. Si tratta comunque di fabbricati per cui non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria.

■ **Palazzina Piazza Ciceruacchio a Porto Tolle**

Si tratta di una palazzina demaniale su due piani un tempo adibiti ad uffici consorziali. La palazzina è utilizzata in parte ad uso archivio mentre il 1° piano è concesso in comodato d'uso ai Carabinieri Forestali. Non si prevedono interventi di manutenzione straordinaria ma solamente piccoli interventi di natura ordinaria alla bisogna.

2.3.2 ACQUISIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2025, oltre alle quote di finanziamento e leasing in essere, sono previste quote di finanziamento per l'acquisto di escavatore e macchina decespugliatrice in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati. E' previsto l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative e di piccole attrezzature e utensili.

2.3.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Anche l'esercizio 2025 è improntato alla continua implementazione e all'aggiornamento di tutte le procedure software, in un'ottica di crescente e maggiore efficienza degli applicativi, sia amministrativi che tecnici, a disposizione del personale consorziale nello svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2025 si continuerà il processo di creazione e gestione di nuove procedure BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dei processi aziendali in coerenza con le attuali leggi e decreti vigenti e secondo quanto prescritto dalle norme UNI 11337 EN ISO 19650 per la gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto.

2.4 ATTIVITA' VARIE

2.4.1 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile nel corso del 2024 viste le risorse di bilancio disponibili è previsto di effettuare, come negli anni precedenti, diversi corsi di aggiornamento e giornate di studio con docenti interni ed esterni nei vari temi di interesse del Consorzio di bonifica Delta del Po.

In particolare si prevedono corsi di aggiornamento o giornate di studio ed approfondimento anche con modalità telematiche relativamente ai seguenti argomenti:

- ✓ Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ Strumenti topografici, programma contabilità e gestione LL.PP. e GIS;
- ✓ Applicazione sistema di qualità progettazione opere idrauliche e gestione delle gare

- e degli affidamenti;
- ✓ Gestione del personale e adempimenti relativi;
- ✓ D.Lgs. 36/2023 e normativa sui lavori pubblici;
- ✓ Corso di formazione per i RUP;
- ✓ Anticorruzione, trasparenza e D.Lgs. 231/2001;
- ✓ Sicurezza sul lavoro;
- ✓ Normative ambientali;
- ✓ Formazione BIM – BIC.

2.4.2 ATTIVITÀ CULTURALI, SCIENTIFICHE, DIDATTICHE, DIVULGATIVE

Proseguirà nel 2025 quanto fatto dal Consorzio in questi ultimi anni in tema di rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio improntando la propria azione alla massima correttezza.

Previsti per il 2025 incontri con le istituzioni, le associazioni di categoria, ed i cittadini-utenti per sensibilizzarli sull'attività del Consorzio in particolare sulla valorizzazione della bonifica e dell'irrigazione come elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Si cercherà di potenziare l'uso di tecnologie (sito web, social, intranet) per migliorare la trasparenza, l'accessibilità di informazioni sia all'interno che all'esterno del consorzio.

L'attività di "comunicazione" sarà svolta principalmente dagli uffici consortili, tramite comunicati stampa, conferenze stampa, partecipazione a interviste e convegni locali, regionali e nazionali, attraverso pubblicazione sul sito consorziale ma soprattutto ad un rapporto costante del personale consorziale con i consorziati stessi.

Per quanto concerne le attività culturali e scientifiche anche per il 2025 il Consorzio intensificherà le collaborazioni con l'Università di Padova e Venezia.

Il Consorzio darà la propria disponibilità ad accogliere studenti degli Istituti superiori della provincia di Rovigo nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola – Lavoro" e la propria collaborazione per la redazione di tesi.

Il Consorzio proseguirà anche nel 2025 nella collaborazione come partner nel progetto finanziato dalla Comunità europea "Platform for Helping small and medium farmers to Incorporate digital Technology for equal Opportunities (PHITO)" dell'importo di € 5.025.142,50 che coinvolge vari enti e istituzioni europei e ha lo scopo di creare uno strumento digitale innovativo specifico per i piccoli e medi agricoltori (PMI) che attualmente non sono in grado di beneficiare dell'innovazione digitale sempre più adottata dai produttori più grandi.

Il Consorzio ha poi intrapreso, con l'Università di Padova, una collaborazione nel Progetto "Agritech Spoke 4 UNIPD – WP4.2", finanziato nell'ambito del PNRR, per rendere i sistemi agricoli e forestali più resilienti al cambiamento climatico e sviluppare strategie integrate bio-based per massimizzare la mitigazione che proseguirà anche nel 2025.

E' prevista anche la partecipazione del Consorzio a convegni ed assemblee in collaborazione con ANBI nazionale e ANBI Veneto.

2.4.3 PROGETTAZIONI E STUDI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Il Consorzio ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione della barriera antisale alla foce del fiume Adige per l'importo di 42 milioni di euro. Il progetto sta seguendo l'iter per l'approvazione in VIA regionale ed è prevista la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle opere alla fine del 2025.

Per quanto riguarda il problema della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po che nel 2022 ha risalito il fiume per circa 40 chilometri, il Consorzio ha ottenuto dal Ministero della Mobilità Sostenibile il finanziamento di 526.000 € per la redazione del Progetto di Fattibilità tecnico ed economica per il quale sono in corso le attività relative alla fase di redazione del DOCFAP.

Nel 2024 scadrà il finanziamento settennale (2018-2024) relativo al finanziamento di progetti per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza conseguenti alla estrazione di acqua metanifera negli anni 40 e 50 del secolo scorso.

Il Consorzio è impegnato con gli altri consorzi delle province di Ravenna, Ferrara e Rovigo per il rifinanziamento della norma.

IL PRESIDENTE
Adriano Tugnolo

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti

ALLEGATI PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 2025

- ✓ Allegato 1 Elenco lavori in concessione o finanziati da altri enti anno 2025
- ✓ Allegato 2 Dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad OO.PP. di terzi e relativo stato finanziario
- ✓ Allegato 3 Dettaglio delle operazioni di mutuo e prestito e relativo stato finanziario
- ✓ Allegato 4 Dettaglio delle attività, delle iniziative e dei progetti con relativa quantificazione finanziaria compresi negli stanziamenti nella Categoria 2 delle Spese in Conto Capitale
Specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze"
- ✓ Allegato 5 Indicazione, delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa o delle parti di attività realizzate con impiego di fattori da acquisire con stanziamenti di spesa corrente
- ✓ Allegato 6 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo I dell'Entrata
- ✓ Allegato 7 Articolazione per tipo di contributo della previsione di cui al capitolo "Altri contributi consortili"
- ✓ Allegato 8 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo II dell'Entrata

ELENCO LAVORI IN CONCESSIONE O FINANZIATI DA ALTRI ENTI ANNO 2025

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
317	<p>FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR). Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue. Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. <i>Progetto Esecutivo in data 13.04.2017 di €17.500.000,00</i> PROGETTO ESECUTIVO RIMODULATO AD € 9.816.637,08 a seguito del D.M. n.19418 del 30.04.2019 di concessione del finanziamento del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ - DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE. AGGIORNAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO A NOVEMBRE 2019- QUADRO ECONOMICO RIMODULATO AD € 9.685.025,53 <i>Progetto n.03/2017 redatto in data 29.11.2019</i></p>	<p>D.M. N.19418 DEL 30.04.2019 DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO POI RIMODULATO CON DECRETO N.41452 DEL 23.12.2019</p>	<p>9.685.025,53</p>	<p>689.667,25</p>
323	<p>Legge di bilancio 2018 – Piano nazionale invasi - Art.1, comma 523 - Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti per il risparmio della risorsa idrica negli usi agricoli e civili Intervento: <u>Bacino idrografico del fiume Adige</u> Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso. PROGETTO DEFINITIVO – IMPORTO € 20.000.000,00 <i>Progetto n.04/2018 redatto in data 15.03.2018</i></p>	<p>D.P.C.M. DEL 17.04.2019</p>	<p>42.000.000,00</p>	<p>200.000,00</p>
336	<p>Legge n.205/2017 art.1 comma 523. Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. CODICE INTERVENTO: 526/11 Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro. IMPORTO € 2.500.000,00 <i>Progetto Esecutivo n.09.2016 redatto in data 11.08.2016</i></p>	<p>D.M.N.400 DEL 28.05.2019 REGOLATO DALLA CONVENZIONE REDATTA IN DATA 27.05.2019 N.38</p>	<p>2.500.000,00</p>	<p>508.772,80</p>
	<p>DA RIPORTARE</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>	<p>1.398.440,05</p>

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa 2025
	SI RIPORTANO€	1.398.440,05
345	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO (ART.10 DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N.91 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N.116)</p> <p>PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE DI CUI AL D.P.C.M. DEL 20.02.2019.</p> <p>PIANO STRALCIO 2019 APPROVATO CON DELIBERA DEL CIPE N.35 DEL 24.07.2019</p> <p>Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque. Importo € 2.500.000,00</p> <p>CODICE RENDIS 05IR010/G9 - PROGETTO ESECUTIVO <i>Progetto N.08/2019 redatto in data 25.11.2019</i></p>	D.M. N.255 DEL 04.09.2019	2.500.000,00	507.559,81
346	<p>Lavori di rifacimento di due ponti stradali su via Moceniga in comune di Rosolina (RO) posti in attraversamento di scoli consorziali.</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 575.000,00 <i>Progetto n.02/2020 redatto in data 17.01.2020</i></p>	CONVENZIONE CONSORZIO- COMUNE DI ROSOLINA N.660 DEL 18.12.2019	575.000,00	575.000,00
347	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE.</p> <p>RIFACIMENTO DI TRATTI DI CANALETTE IRRIGUE DETERIORATE NELLA ZONA NORD OCCIDENTALE DELL'ISOLA DI ARIANO E INSTALLAZIONE DI MISURATORI DI PORTATA. CUP J83D20001450001</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.200.943,37 <i>Progetto n.05.2020 redatto in data 11.08.2020</i></p>	DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022	7.200.943,37	4.784.797,02
355	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE.</p> <p>RIFACIMENTO DI TRATTI DI CANALETTE IRRIGUE DETERIORATE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI PRESA DI RISORSA IDRICA DALLA RETE DI SCOLO PER IL TRASFERIMENTO E RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DI ACQUE PROVENIENTI DA BACINI IDROGRAFICI DIVERSI NELL'UNITÀ TERRITORIALE ISOLA DI ARIANO. CUP J85B20000180001</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.500.000,00 <i>Progetto n.17.2020 redatto in data 20.09.2021</i></p>	DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022	7.500.000,00	5.127.583,81
	DA RIPORTARE			12.393.380,69

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
	SI RIPORTANO€	12.393.380,69
365	<p>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" DELL'INVESTIMENTO 4.1, MISSIONE 2, COMPONENTE C4 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) UTILIZZO DELL'ALVEO DEL COLLETTORE PADANO POLESANO, NON PIÙ FUNZIONALE AL FINI DELLA BONIFICA, PER ACCUMULO DI ACQUE DOLCI AI FINI IRRIGUI E RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA IRRIGUA ESISTENTE NEL COMUNE DI PORTO VIRO (RO). CUP J37H21006260001</p> <p>3° STRALCIO FUNZIONALE – PROGETTO ESECUTIVO € 2.500.000,00</p> <p><i>Progetto n.8/2022 redatto in data 13.10.2022</i></p>	D.M. N. 517 DEL 16.12.2021 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	2.500.000,00	250.000,00
366	<p>INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" DELL'INVESTIMENTO 4.1, MISSIONE 2, COMPONENTE C4 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) SISTEMAZIONE DELLE ARGINATURE DEL CANALE GENERALE VENETO AI FINI DELL'INVASO DI ACQUA DOLCE PER L'IRRIGAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELL'ISOLA DI ARIANO ANCHE IN PRESENZA DI RISALITA DEL CUNEO SALINO DALLE FOCI DEI RAMI DEL DELTA PO.</p> <p>CUP J47H21005390001</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 5.000.000,00</p> <p><i>Progetto n.07/2022 redatto in data 13.10.2022</i></p>	D.M. N. 517 DEL 16.12.2021 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	5.000.000,00	2.132.872,00
373	<p>PNRR CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 - INVESTIMENTO 1.2</p> <p>PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIMOZIONE BARRIERE FISICHE DEGLI SPAZI MUSEALI DEL COMPLESSO MONUMENTALE EX IDROVORA CA' VENDRAMIN</p> <p>CUP J67B22000410001</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO € 419.802,00</p>	DECRETO DIREZIONE GENERALE MUSEI N. 156 DEL 21.02.2023	419.802,00	350.000,00
378	<p>INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE LIVELLETTE DI FONDO E DELLA SEZIONE IDRAULICA NEI CANALI DEL SOTTOBACINO DI CA' ZEN E NEI CANALI DEI SOTTOBACINI ROSOLINA, CUORA E GOTTOLO NELL'UNITÀ TERRITORIALE ROSOLINA. RECUPERO DELLA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE ELETTROMECCANICHE DELL'IDROVORA CA' GIUSTINIAN NELL'UNITÀ TERRITORIALE PORTO VIRO – SUBSIDENZA 2023</p>	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.31 DEL 19.03.2024	631.040,00	100.000,00
	DA RIPORTARE	15.226.252,69

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
	SI RIPORTANO€	15.226.252,69
	INTERVENTI PER LA VIVIFICAZIONE DEGLI AMBITI LAGUNARI DEL DELTA DEL PO	PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 – ASSEGNAZIONE RISORSE CON DELIBERA CIPESS N. 31 DEL 23.04.2024	14.000.000,00	300.000,00
	SVILUPPO DEL DOCFAP DEL PFTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA BARRIERA CONTRO LA RISALITA DEL CUNEO SALINO NEL DELTA DEL PO DA UBICARSI ALLA FOCE DEL PO DI PILA – CUP F83F22000170008	DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE N.259/2022 E DECRETO DIRETTORIALE N.19056/2022	526.000,00	200.000,00
	TOTALE €	15.726.252,69